

COMUNE DI NONE

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47

OGGETTO: ART. 15 LEGGE REGIONALE N. 56/77 COME MODIFICATO DALLA LR 03/2013; ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 4 AL PRCG VIGENTE DENOMINATA "DELLA QUALITÀ AMBIENTALE".

L'anno **duemiladiciassette** addì **venti** del mese di **novembre** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
GARRONE Enzo	SINDACO	X	
BORI MARRUCCHI Roberto	CONSIGLIERE	X	
TUNINETTI Antonella	CONSIGLIERE	X	
D'AGOSTINO Maria Concetta	CONSIGLIERE	X	
TORTONE Massimo	CONSIGLIERE		X
CETRANGOLO Gaetano	CONSIGLIERE	X	
MESSA Giampiero	CONSIGLIERE	X	
FERRUA Luca	CONSIGLIERE	X	
CASCIANI Davide	CONSIGLIERE		X
GARABELLO Giovanni	CONSIGLIERE	X	
FERRARI Laura	CONSIGLIERE	X	
CIAFFI Federico	CONSIGLIERE	X	
DIFINO Paola	CONSIGLIERE		X
	Totale Presenti:	10	
	Totale Assenti:	3	

Assume la Presidenza il SINDACO GARRONE Enzo.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Consiglieri presenti n. 9 + IL SINDACO

Il SINDACO, terminato l'appello, propone ai Consiglieri presenti di anticipare al primo punto la trattazione dell'argomento di cui al punto 7) dell'odg, riguardante il progetto preliminare della variante strutturale n. 4 al PRGC, in quanto presenti in sala i professionisti: Arch. GIAIMO Carolina, in rappresentanza del Politecnico di Torino – Partner del Progetto Life - ed Arch. PRIMO Eros, estensore della variante.

La proposta viene accolta con n. 10 voti favorevoli espressi da altrettanti consiglieri presenti e votanti.

Il Sindaco procede quindi ad illustrare brevemente l'argomento in oggetto. Successivamente, propone ai Consiglieri presenti di votare la chiusura del Consiglio medesimo per consentire ai professionisti Arch. GIAIMO e arch. PRIMO l'illustrazione dell'argomento.

La votazione da il seguente risultato:

Presenti n. 10 – Votanti n. 10 – Voti favorevoli n. 10

Terminato l'intervento dei Professionisti suindicati, il Sindaco indice la votazione per la riapertura del Consiglio Comunale. L'esito della votazione risulta il seguente: presenti n. 10 – votanti n. 10 – voti favorevoli n.10.

INDI:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posto che il Comune di None è dotato di Piano Regolatore Generale vigente, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 342 del 28.11.1988 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 93-25089 del 17.05.1993 esecutiva dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24 del 16.06.93.

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 6 del 17.02.1997, ha adottato una 1^A Variante strutturale al P.R.G.C., approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 5-25404 del 07.09.1998 esecutiva dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 30.09.98;

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 48 del 20.11.1998, ha adottato una 1^A Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 3 del 25.02.1999;

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 32 del 28.09.2000, ha assunto alcune modifiche per la correzione di errori materiali contenuti nelle N.T.A. (ex art. 17, comma 8-9, L.R. 56/77);

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 33 del 28.09.2000, ha assunto alcune modifiche relative alla localizzazione del prolungamento di Via De Gasperi e conseguentemente alla perimetrazione dell'area "I39" (ex art. 17, comma 8-9, L.R. 56/77);

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 43 del 20.12.2000, ha assunto alcune modifiche relative alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale (ex art. 17, comma 8-9, L.R. 56/77)

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 25 del 25.06.2001, ha adottato una 2^A Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 39 del 18.10.2001;

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 18 del 15.05.2003, ha adottato una 3^A Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 45 del 28.10.2003;

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 19 del 15.05.2003, ha adottato una 4^A Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 47 del 28.10.2003;

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 4 del 28.01.2004, ha assunto alcune modifiche al P.R.G.C. relativamente alla zona normativa "E31" (ex art. 17, comma 8-9, L.R. 56/77);

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 7 del 22.02.2006, ha adottato una 5^A Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 35 del 14.07.2006;

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 8 del 22.02.2006, ha adottato una 6^A Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 37 del 14.07.2006;

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 63 del 20.12.2006, ha assunto alcune modifiche alle N.T.A. relativamente alle zone normative "IEL" (ex art. 17, comma 8-9, L.R. 56/77);

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 9 del 26.02.2007, ha adottato una 7^A Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 30 del 12.07.2007;

Che il Consiglio Comunale con proprie deliberazioni n. 10 del 26.02.2007 e n. 14 del 05.05.2008, ha adottato una Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente avente per oggetto l'adeguamento al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PAI), approvata con propria Deliberazione n. 17 del 28.03.2009 d'assunzione contestuale delle modifiche "ex officio" introdotte dalla Regione Piemonte con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-10934 del 09.03.2009, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 19.03.2009;

Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 36 del 16.12.2008, ha assunto alcune modifiche al P.R.G.C. relative all'eliminazione di tratti d'arretramento stradale in Via Molino e Via Cerutti (ex art. 17, comma 8-9, L.R. 56/77);

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 26.01.2009, ha adottato una 8^a Variante parziale al P.R.G.C., approvata con propria deliberazione n. 18 del 28.03.2009;

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 14 del 02.05.2011, esecutiva dal 23.06.2011 data di pubblicazione per estratto sul B.U.R. n.° 25, ha approvato il Progetto Definitivo della 3^a Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale vigente denominata "Costruire per i servizi", in recepimento delle osservazioni e dei rilievi oggetto della Terza Conferenza di pianificazione tenutasi in data 05.10.2010.

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n° 118 del 26.10.2015 con la quale si è disposto di procedere, in accordo con le linee generali del proprio programma di mandato, ad alcune modifiche al Piano Regolatore, funzionali alla qualificazione ambientale di parte del territorio comunale e alla sua promozione in chiave di sviluppo sostenibile.

Preso atto che la redazione della Variante Strutturale in oggetto è stata affidata con la succitata D.G.C. n.° 118/2015 al Servizio Tecnico Edilizia Privata / Urbanistica del Comune, nella persona dell'arch. Primo Eros, disponendo inoltre la possibilità di avvalersi in funzione delle tematiche affrontate e delle analisi necessarie, della collaborazione di professionisti esterni.

Preso atto che la Variante ha come obiettivo prioritario il tema della riduzione del consumo di suolo, quale principale e concreta azione di controllo e riduzione della compromissione dell'ambiente e che a tal fine è stato anzitutto pubblicato un avviso nel mese di marzo 2016 al fine di raccogliere manifestazioni di interesse alla retrocessione di aree edificabili.

Preso atto che sono pervenute 19 richieste da parte di proprietari di terreni che sono state valutate in base a considerazioni di natura urbanistica ed ambientale, accogliendole nella loro quasi totalità ed anzi introducendo ulteriori retrocessioni.

Preso atto che il tema principale che La Variante affronta è quindi la retrocessione puntuale di alcune zone attualmente edificabili, anche sviluppando una riflessione più ampia che si propone di:

- Preservare il territorio agricolo attraverso la riduzione del consumo di suolo, da attuarsi attraverso il ridimensionamento delle aree di nuovo impianto non strategiche rispetto al disegno complessivo di Piano, privilegiando il taglio di quelle aree o di parte di esse che tendono a sfrangiare o a dilatare linearmente l'armatura urbana, anche in relazione al valore ecologico dei suoli stessi. Tale riduzione viene inoltre rapportata ad una valutazione delle effettive esigenze in termini di dotazione di aree produttive/artigianali.
- Migliorare la qualità urbana complessiva attraverso prescrizioni normative tese a consentire un più agevole utilizzo del patrimonio edilizio esistente e la sua riqualificazione in chiave di efficienza energetica e favorire l'attuazione delle previsioni di nuovo impianto che vengono confermate.

Preso atto che rispetto alle valutazioni di natura ambientale ed in particolare rispetto al valore eco sistemico dei suoli, è stata inoltrata alla Città Metropolitana di Torino la manifestazione di interesse a partecipare al progetto europeo Life SAM4CP e che tale richiesta è stata accolta ed il progetto è stato sviluppato all'interno della variante medesima. Il progetto Life SAM4CP "Modelli di gestione del suolo per il bene pubblico" (Soil administration model 4 community profit), si confà pienamente agli intendimenti perseguiti con la Variante avendo infatti come obiettivo una pianificazione del territorio attenta alla salvaguardia del suolo libero che porta molteplici benefici alla comunità sia in termini di tutela e sostenibilità ambientale ma anche economici; si tratta di un "risparmio complessivo", che può essere calcolato in tutte le sue componenti. Questo progetto è stato presentato alla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life+ dalla allora Provincia

di Torino in qualità di capofila e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), dal Dipartimento interateneo di scienze progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino e dall'Istituto nazionale di economia agraria (Inea). SAM4CP è stato uno dei 47 progetti italiani che hanno ottenuto il finanziamento del programma Life+ con un budget totale di 1.425.350 euro, di cui 700.474 di contributo UE e il resto di cofinanziamento da parte dei partner.

Preso atto che tramite il progetto Life SAM4CP è stato sviluppato un simulatore informatico che consente di evidenziare come le scelte urbanistiche che riducono il consumo di suolo comportano dei vantaggi per la collettività sia in termini di tutela delle risorse naturali che delle finanze pubbliche.

Preso atto che i contenuti della Variante consistono nella modifica della destinazione d'uso da edificabile ad agricola e verde privato di alcune zone urbanistiche e che vengono inoltre apportate limitate modifiche alle norme tecniche di attuazione finalizzate a migliorare la qualità ambientale complessiva, la fruibilità degli edifici esistenti e l'attuazione delle previsioni di PRGC vigente.

Preso atto che al fine di conseguire gli obiettivi della Variante sono state apportate delle modifiche sia alla cartografia del PRGC vigente che alle Norme Tecniche di Attuazione ed alle Schede di Sintesi e che tali modifiche sono puntualmente individuate e descritte all'interno della Relazione Illustrativa e che le modifiche cartografiche sono oggetto di apposite schede di raffronto.

Preso atto che tali modifiche hanno carattere puntuale e non interessano l'intero territorio comunale e non modificano l'intero impianto strutturale, urbanistico o normativo del PRG e che pertanto la Variante ha quindi carattere strutturale ai sensi del comma 4 dell'art. 17 della Lr 56/77 e s.m.i.

Atteso che trattandosi di Variante Strutturale ai sensi del comma 8 dell'articolo 17 della Lr 56/77 e s.m.i. la Variante deve essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ma che nel caso in cui il PRG oggetto di variante sia stato sottoposto alla VAS, la verifica di assoggettabilità e la eventuale VAS sono limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione" (art. 17, comma 8 L.R. 56 e s.m.i.).

Preso atto che il PRGC di None, nell'ambito della 3^a Variante Strutturale, approvata con D.C.C. N. 14 del 02.05.2011, ed esecutiva dal 23.06.2011, data di pubblicazione per estratto sul B.U.R. n.° 25/2011, è stato sottoposto a VAS il cui procedimento si è concluso con il Parere Motivato favorevole di Compatibilità Ambientale dell'Organo Tecnico di VAS comunale.

Considerato che il Servizio Urbanistica ha provveduto quindi a redigere la "Verifica di Assoggettabilità alla VAS" della Variante strutturale n. 4, che si produce in allegato alla presente deliberazione per fare parte integrante e sostanziale degli elaborati di Variante.

Richiamata la Determinazione n. 513 del 28.12.2009 con la quale è stato istituito in seno al Servizio Ambiente l'Organo Tecnico chiamato ad espletare le procedure relative alla V.A.S.

Preso atto che nell'ambito della Variante Strutturale n. 4 si procede ai seguenti adeguamenti a strumenti urbanistici sovraordinati e a disposizione di legge:

- Microzonazione sismica. A partire dal 1° giugno 2012 le indagini geologico-morfologiche ed idrauliche a supporto degli strumenti urbanistici generali dei Comuni ricadenti nelle zone sismiche 3S e 3 (None ricade appunto in zona 3) devono comprendere uno studio di Microzonazione Sismica corrispondente al livello 1 degli ICMS 2008, predisposto secondo le modalità illustrate nell'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 540/DB1400 del 09.03.2012 "Definizione delle modalità attuative in riferimento alle procedure di gestione e controllo delle attività Urbanistiche ai fini della prevenzione del rischio sismico, approvate con DGR n. 4- 3084 del 12.12.2011." A seguito dello studio di Microzonazione Sismica – LIVELLO 1 – predisposto dal geologo incaricato dott. Francesco Peres dello studio GEOALPI Consulting, il territorio comunale è stato oggetto di delimitazione di un'unica zona stabile suscettibile di amplificazioni locali, definita Zona 1.
- Adeguamento alla Variante "SEVESO" al PTCP2. La Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 MAGGIO 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" denominata Variante "Seveso" al PTC, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del

Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010. L'adeguamento del PRGC vigente alla Variante "Seveso" del PTCP2 consiste quindi nel recepimento dei contenuti minimi di cui alla "Nota esplicativa" n. 5 ([DCM n. 39516/2015 del 15 dicembre 2015](#)).

- Adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2; art. 16 NdA. Ai sensi del comma 7 dell'art. 16 delle NdA gli strumenti urbanistici generali e le varianti di revisione devono definire la perimetrazione di aree dense, libere e di transizione sull'intero territorio comunale. Sebbene la presente variante abbia carattere strutturale e quindi la perimetrazione possa essere ristretta alle sole aree di Variante, si è ritenuto di procedere alla perimetrazione delle aree dense, libere e di transizione di tutto il territorio comunale, in quanto la modellazione digitale utilizzata restituisce comunque una elaborazione estesa all'intero territorio comunale.
- Perimetrazione del Centro Abitato. In recepimento del comma 5 bis dell'art. 12 della L.r 56/77 introdotto dall'art. 25 della Lr 3/2013, viene determinata la perimetrazione del centro abitato, redatta su mappa catastale aggiornata. Ai sensi dell'art. 15 della Lr 56/77 medesima, la proposta tecnica del progetto preliminare comprende gli elaborati di cui all'articolo 14, comma 3 bis., fra i quali vi è appunto la Perimetrazione del Centro Abitato.

Preso atto che il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul BUR n. 42 del 19.10.2017, prevede che entro 24 mesi da tale data gli strumenti urbanistici devono essere adeguati al PPR ma che nelle more di adeguamento, ogni variante debba essere coerente e rispettare le norme del PPR, limitatamente alle aree interessate dalla variante.

Dato che nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VAS viene condotta la verifica di coerenza fra le azioni di variante e gli obiettivi del PPR e dato atto che la variante non incide sul sistema dei vincoli stabiliti dal PPR e che nessuna delle zone modificate in Variante è compresa all'interno di aree vincolate dal PPR medesimo.

Preso atto che è stata predisposta da parte del professionista incaricato la certificazione che il Comune di None è già adeguato al PAI e che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 4^a Variante strutturale non prevede modifiche al quadro del dissesto individuato dallo strumento urbanistico vigente.

Preso atto che è stato commissionato alla Soc. Sisa srl, a tecnico specializzato in acustica, la verifica di compatibilità delle previsioni della Variante strutturale con la zonizzazione acustica vigente e che tale elaborato viene allegato alla presente deliberazione.

Dato che atto che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, completa di ogni suo elaborato, verrà pubblicata, unitamente alla presente deliberazione sul sito informatico istituzionale del Comune di None per trenta giorni e che di tale pubblicazione verrà data adeguata notizia e che la proposta è esposta in pubblica visione presso l'Ufficio Segreteria.

Ritenuto di stabilire che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, completa di ogni suo elaborato, venga pubblicata, unitamente alla presente deliberazione sul sito informatico istituzionale del Comune di None per trenta giorni (30) naturali e consecutivi e che di tale pubblicazione venga data adeguata notizia e che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare venga esposta in pubblica visione presso l'Ufficio Segreteria per tutto il periodo di pubblicazione.

Ritenuto di stabilire in quindici (15) giorni, decorrenti dal giorno successivo al trentesimo giorno di pubblicazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, il lasso di tempo nel quale chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Ritenuto di demandare al Responsabile del Servizio urbanistica di provvedere alla convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti.

Dato atto che ai sensi dell'art. 3 bis della L.r. 56/77 come modificato dalla Legge regionale 3/2013, il Comune di None quale soggetto proponente è tenuto a garantire forme di partecipazione e di divulgazione dei risultati delle analisi ambientali effettuate e ritenuto pertanto di pubblicare uno specifico avviso in un apposito box sul sito istituzionale dell'ente e su supporto cartaceo da affiggersi al pubblico, recante i contenuti di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 152 del 2006.

Ritenuto di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione trovino applicazione le misure di salvaguardia di cui al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i.; pertanto sino all'emanazione dell'atto di approvazione della variante urbanistica in argomento e comunque non oltre i termini previsti dall'art. 58 comma 8 della medesima L.U.R. (trentasei mesi), il Comune sospende ogni determinazione sulle istanze che siano in contrasto con le indicazioni e prescrizioni previste dalla variante medesima;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri presenti il cui testo integrale viene allegato al solo originale del presente atto;

Sentita la dichiarazione di astensione dal voto espressa dal Consigliere FERRARI a nome di tutto il Gruppo di Minoranza;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile (seppure ininfluenti) attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 sostituito dall'art. 3, c. 1, lett. b), legge n. 213 del 2012 – art. 147 bis – D.Lgs. 267/00 introdotto dall'art. 3, c. 1, lett d), legge n. 213 del 2012 – regolamento Comunale Controlli Interni, inseriti nel solo originale del presente atto, dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata/Tributi e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con n. 7 voti favorevoli su n. 10 presenti e n. 7 votanti (astenuti n. 3: Garabello – Ferrari e Ciaffi) espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni espresse nella premessa, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 4 al PRCG vigente denominata “*della Qualità Ambientale*”, quale risulta in allegato alla presente deliberazione e composto dai seguenti elaborati progettuali:

❖ Relazione illustrativa comprensiva dei seguenti Allegati:

- Allegato 1: Monitoraggio dello stato di attuazione del PRG vigente (residui ed attuazioni)
- Allegato 2: Aree oggetto di Variante
- Allegato 3: Perimetrazione Centro Abitato (art 12 Lr 56/77 e smi)
- Allegato 4: LIFE SAM4 CP; mappe dei sette Servizi Ecosistemici
- Allegato 5: Verso una Rete Ecologica Locale

❖ Norme Tecniche di Attuazione – Schede di sintesi; *elaborato modificato*

❖ Tav. D2V/a Progetto di P.R.G.C.: azzonamento; scala 1:5000; *elaborato modificato*

❖ Tav. D2V/b Progetto di P.R.G.C.: azzonamento; scala 1:5000; *elaborato modificato*

❖ D3V/1 Azzonamento e destinazione di uso del suolo di P.R.G.C. Scala 1: 2000; *elaborato modificato*

❖ D3V/2 Azzonamento e destinazione di uso del suolo di P.R.G.C. Scala 1: 2000; *elaborato modificato*

- ❖ D3V/3 Azzonamento e destinazione di uso del suolo di P.R.G.C. Scala 1: 2000; *elaborato modificato*
- ❖ D3V/4 Azzonamento e destinazione di uso del suolo di P.R.G.C. Scala 1: 2000; *elaborato modificato*
- ❖ Tavola Consumo di Suolo non urbanizzato – restituzione grafica degli ambiti “costruiti” – “densi” – “in transizione” – “non urbanizzato”. *Nuovo elaborato*
- ❖ *“Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS”:*
- ❖ Relazione di compatibilità Acustica della Variante strutturale N. 4 al P.R.G.C.;
- ❖ Microzonazione Sismica Livello 1 degli indirizzi e criteri IMCS;
- ❖ Certificazione del professionista incaricato che il Comune di None è già adeguato al PAI e che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 4^a Variante strutturale non prevede modifiche al quadro del dissesto individuato dallo strumento urbanistico vigente.

2. di stabilire che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, completa di ogni suo elaborato, venga pubblicata, unitamente alla presente deliberazione sul sito informatico istituzionale del Comune di None per trenta giorni (30) naturali e consecutivi e che di tale pubblicazione venga data adeguata notizia e che la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare venga esposta in pubblica visione presso l'Ufficio Segreteria per tutto il periodo di pubblicazione.
3. di stabilire in quindici (15) giorni, decorrenti dal giorno successivo al trentesimo giorno di pubblicazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, il lasso di tempo nel quale chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
4. Di demandare al Responsabile del Servizio urbanistica di provvedere alla convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti.
5. Di dare atto che dalla data di esecutività della presente deliberazione trovino applicazione le misure di salvaguardia di cui al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i.; pertanto sino all'emanazione dell'atto di approvazione della variante urbanistica in argomento e comunque non oltre i termini previsti dall'art. 58 comma 8 della medesima L.U.R. (trentasei mesi) , il Comune sospende ogni determinazione sulle istanze che siano in contrasto con le indicazioni e prescrizioni previste dalla variante medesima.

Successivamente, con separata votazione che ha dato il seguente risultato:
 presenti n. 10 – Votanti n. 7 – Astenuti 3 (Garabello-Ferrari e Ciaffi) – Voti favorevoli n. 7,
 il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

Del che si è redatto il presente verbale.

In originale firmati

IL PRESIDENTE
F.to: GARRONE Enzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa

Pareri espressi ai sensi dell' art. 49 D. Lgs.267/2000 sostituito dall'art. 3, c. 1, lett. b), Legge n. 213 del 2012 - art. 147 bis D. Lgs.267/2000 introdotto dall'art. 3, c. 1, lett. d), Legge n. 213 del 2012 – Regolamento Comunale Controlli Interni

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità tecnica	Favorevole	15/11/2017	F.to:PRIMO Arch. Eros
Regolarità contabile	Ininfluyente	15/11/2017	F.to:CARITA' rag. Roberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene/sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi decorrenti dal _____ al _____ all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 124, T.U. Leggi sull'ordinamento EE.LL.D.LGS. n. 267/2000.

None, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/00 T.U. ordinamento degli EE.LL.).

None, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa

E' copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla Legge.

None, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa